

B1, Unità 5

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano.
Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.



Vissi d'arte, vissi d'amore

Da *Tosca*, musica di Giacomo Puccini
su testo di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica.
Opera composta nel 1900.

Siamo nella Roma dei Papi, il 14 giugno 1800: l'azione si svolge tutta in un giorno.

Mattina.

Tosca, cantante famosa, è amante di Mario, pittore che segue le idee rivoluzionarie di Napoleone Bonaparte e che nasconde nella sua casa un altro rivoluzionario. Scarpia, capo della polizia, sospetta di Mario, va nella chiesa dove il pittore sta dipingendo un affresco, non lo trova, ma c'è Tosca e Scarpia, convinto che prima o poi andrà dal suo Mario, la fa seguire di nascosto.

Sera, Palazzo Farnese.

C'è una festa dove Tosca canta per il re di Napoli, che è in visita dal Papa; al piano di sotto Scarpia sta cenando; i poliziotti gli portano Mario prigioniero e lui fa chiamare Tosca, mentre nella stanza accanto

torturano Mario.

Disperata, Tosca indica il nascondiglio dell'amico di Mario: ma questo significa la condanna a morte anche del suo amante.

Scarpia allora le propone un accordo: se lei farà l'amore con lui, la fucilazione di Mario sarà finta e potranno fuggire con un permesso che lui le dà.

Tosca prega Dio di aiutarla: questa è la romanza.

Scarpia cerca di prenderla con la forza e lei lo uccide con un coltello.

Notte.

Tosca va a Castel Sant'Angelo dove stanno per fucilare Mario (che ricorda il suo amore con Tosca, nell'aria *E lucevan le stelle*: hai una scheda). Tosca gli dice che la fucilazione sarà finta, ma in realtà Scarpia ha dato l'ordine di uccidere Mario; quando Tosca lo capisce si butta dal castello.

● Leggi la preghiera di Tosca, con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.

Vissi d'arte, vissi d'amore,
non feci mai male ad anima viva!

Con man furtiva —————→ Senza farmi vedere
quante miserie conobbi, aiutai... —————→ quanti poveri ho conosciuto e aiutato.

Sempre con fe' sincera, —————→ Fede

la mia preghiera
ai santi tabernacoli salì. —————→ Altari (il "tabernacolo" è la parte centrale dell'altare)

Sempre con fe' sincera
diedi fiori agli altar.

Nell'ora del dolore
perché, perché Signore,
perché me ne **rimunerì** così? —————→ *Mi compensi, mi dimostri il tuo apprezzamento.*

Diedi gioielli
della Madonna al **manto**, —————→ *Mantello della statua*
e diedi il canto
agli **astri**, al ciel, —————→ *Stelle*
che **ne ridean più belli**. —————→ *Il cui sorriso diventava più bello, con il mio canto.*

Nell'ora del dolore,
perché, perché Signore,
perché me ne rimunerì così?

● **Ascolta l'aria, leggendo il testo.**

Angela **Gheorghiu** ha un'interpretazione molto chiara, che puoi usare per il primo ascolto.



www.youtube.com

● **Ascoltiamo ancora, facendo attenzione alla musica.**

Come sempre in Puccini l'orchestra inizia piano piano, ma in certi momenti prende forza e si aggiunge alla voce di Tosca, dandole pienezza. Nell'incisione della Gheorghiu si sente più la voce che l'orchestra; se prendi quella di **Maria Callas**, l'orchestra è molto più presente.



www.youtube.com

● **Il tuo parere.**

Quale delle due versioni ti piace di più? Perché?
Discutine con i compagni.